Lanzi Ippolito Maria nacque intorno all'anno 1597. nel Paese di Acqua negra ~~ditto~~ Distretto di Mantova
Da giovanetto vestì l'abito Regolare dell'Istituto Domenicano, e lo professò. Fornito
di molto ingegno fece grandi e rapidi progressi nelle scienze sacre. Lesse egli Teolo-
gia in Bologna con felice successo, e fu riputato universalmente insigne Teologo
Fu di specchiati costumi, e di una somma prudenza. Coprì la gelosa carica d'Inquisi-
tore contro l'eretica pravità a Cremona, e a Milano, e il Sommo Pontefice Carlo
V. che lo pregiava assaissimo, lo invitò a Roma, e lo elesse in Commissario gene-
rale del S. Uffizio. Voleva promoverlo ad un Vescovato, ma l'umile Lanzi pregò
il Papa a dispensarlo, anzi deposto sciolto da ogni impegno, si ritirò nel Convento
di S. Sabina nel quale compì la sua mortale carriera nel bacio del Signore nel-
l'età sua di anni 63. essendo stato Commissario generale di quel Santissimo nel 1634
Tribunale per anni dodici con pienissima soddisfazione
Ha composte due opere così intitolate
" Praxim brevem pro Inquisitoribus procedendi in causis Fidei;
" et insuper summam brevem casuum pro se ad Sanctum officium
" spectantium -